



Fig. 1. Vignale, 150 anni di ricerche.

#### Le ricerche sul colle di Vignale dal 1894

Il colle di Vignale è stato interessato dall'ultimo decennio del XIX secolo da vari momenti di indagine, condotti con differenti metodologie e con diversi gradi d'intensità.

Sui 12 ettari del colle si sono succeduti rilievi topografici e limitate azioni di scavo alla fine del 1800, ricognizioni archeologiche, soprattutto a cavallo tra gli anni '70 e gli '80 del secolo scorso, e indagini geofisiche non invasive all'inizio del 2000 (Fig. 1).

A più riprese sono stati poi effettuati tentativi di raccordo tra i diversi risultati, un'operazione indispensabile a qualsiasi progettazione di un nuovo intervento sull'area.

Dal 2019 si sono riprese le indagini sul colle di Vignale da parte di un'équipe attiva nel Dipartimento di Scienze dell'Antichità della Sapienza Università di Roma. Si è da questo momento pianificata una strategia d'intervento che da un lato mettesse a sistema il progresso e dall'altro potesse trarre vantaggio da una serie di nuove tecniche non invasive – il telerilevamento multispettrale e termico da drone e le prospezioni georadar – per programmare nuovi scavi sul colle.

La documentazione pregressa è stata dunque ancora una volta ristudiata, messa a sistema e integrata con le nuove ricerche, sfruttando le potenzialità dell'ambiente GIS (Geographic Information System, o Sistema Informativo Geografico).

Si hanno così ora a disposizione in modo integrato e navigabile le operazioni poste in essere dal punto di vista della ricerca archeologica sul colle di Vignale dal 1897 ad oggi.

#### The research at Vignale since 1894

The hill of Vignale has been the focus of research since the last decade of the 19<sup>th</sup> century, with various surveys carried out using different methods and to different degrees of intensity.

Across the 12 hectare area of the hill there have been topographical surveys and a number of archaeological digs at the end of 1800s, fieldwalking surveys, in the 1970s and 80s, and non-invasive geophysical surveys at the beginning of the 2000s (Fig. 1).

Numerous attempts have been made to tie together the result of the various fieldwork campaigns, which is an essential operation for any further projects in the area.

Since 2019, research has recommenced on the hill of Vignale, carried out by team from the Department of Sciences of Antiquities at La Sapienza, University of Rome, who have developed an intervention strategy that is capable of incorporating earlier records and taking advantage of non-invasive techniques – such as drone-based multispectral and thermal remote-sensing and GPR (ground-penetrating radar) prospections- in order to plan new excavations on the hill.

The earlier documentation has once again been re-studied, recorded and integrated with the latest research, which takes advantage of the potential of GIS (Geographic Information System).

Therefore, the data recorded on the Hill of Vignale from 1887 to the present day are now fully available to researchers in a single GIS database.

